

LA REGINA DELLA NEVE

Di Annabella Di Costanzo
Con Annabella Di Costanzo e Francesca Biffi
Disegni e scene di Francesca Biffi
Compagnia Alma Rosé

Durata 50 /55 minuti

Età consigliata: Scuola Primaria (dalla classe 2^ alla classe 5^)

Al termine dello spettacolo è sempre previsto un momento di incontro e dibattito in sala con la compagnia.

Sinossi

Una delle più belle fiabe di Andersen, costruita come una scatola cinese, racconta tante storie, l'una dentro l'altra. Una storia di amicizia, un viaggio attraverso il deserto ghiacciato del Nord, dove l'aria è tagliente, un percorso iniziatico dentro l'eterno conflitto tra cuore e ragione

È la storia di Kay e Gerda, due bambini uniti da una profonda amicizia. E di un viaggio, quello che intraprende Gerda alla ricerca del piccolo Kay, colpito dai frammenti di uno specchio costruito dal diavolo. Quelle schegge hanno trasformato il suo cuore in un grumo di ghiaccio, e lo hanno poi spinto a seguire la bella e glaciale Regina della Neve nel suo castello di ghiaccio. Ma solo il coraggio e l'amore di Gerda salveranno Kay e la loro amicizia.

Ancora una volta partiamo da una fiaba per parlare del nostro oggi, di quell'incantesimo malato che è il rifiuto delle emozioni che può colpire tutti, adulti e bambini.

E di come questo incantesimo si possa rompere attraverso un viaggio, avventuroso e fantastico, il cui punto d'arrivo è la semplice verità di un piccolo abbraccio capace di sciogliere il ghiaccio dell'anima e salvare un'amicizia.

Un viaggio per "diventare grandi ma rimanere bambini nel cuore".

Note di Regia e Drammaturgia

La scelta di questo spettacolo nasce dal desiderio di proporre al giovane pubblico il tema dei sentimenti e del rapporto con le proprie emozioni. Il viaggio avventuroso di Gerda è chiara metafora del percorso di crescita.

I 4 personaggi che Gerda incontra lungo il suo cammino rappresentano aspetti differenti della vita e si rivelano a volte ostacoli e a volte aiuti. Sta a lei compiere una scelta ogni volta se proseguire o meno il percorso perché ogni incontro costituisce un passo avanti verso la scoperta di sé:

la donna di fiori, che ammalia e illude Gerda persuadendola a fermarsi; rappresenta la rimozione del sentimento; la cornacchia, esprime il dubbio tra la sicurezza di un luogo confortevole e l'incertezza dell'avventura insito nel viaggio alla ricerca dell'affetto; la brigantessa, selvatica e

cocciuta, rappresenta l'istinto più selvaggio, sollecita la paura del pericolo ma anche l'emozione della scoperta di qualcuno molto diverso da sé che può insegnare ad affrontare i pericoli; la donna della Lapponia è la saggezza che cura e dà ristoro, sicurezza e riparo a Gerda, convincendo definitivamente la bambina a seguire il suo sentimento di amicizia, senza magie né trucchi.

Il ghiaccio e il gelo dell'ambientazione rappresentano la freddezza e le corazze che talvolta ci imbrigliano e non ci permettono di vivere a pieno i sentimenti. Compiere il viaggio insieme è accettare il percorso di scoperta e di crescita, creare un intenso momento di condivisione e di interazione anche per il solo tempo di visione di uno spettacolo teatrale, occasione e strumento per renderci più consapevoli del valore dello "stare insieme", e diventare comunità.

Perché è uno spettacolo utile alle scuole?

I temi affrontati nello spettacolo sono importanti e affini alle classi cui si rivolge (dalla seconda alla quinta) e offre una possibilità di lettura stratificata a seconda della fascia d'età cui si rivolge

- Riconoscimento e rapporto con le proprie emozioni e sentimenti
- Possibilità di esprimerli attraverso le parole e le scelte che facciamo
- Il valore dell'amicizia
- Equilibrio instabile fra ragione e cuore
- L'incontro con il diverso da sé e con la propria unicità
- La fiducia in sé stessi e negli altri per affrontare situazioni difficili
- Consapevolezza che i dubbi e le difficoltà fanno parte del percorso di crescita, sono occasioni di scoperta

Attività da proporre in classe prima o dopo la visione dello spettacolo.

Ognuno degli spunti dello spettacolo può essere sviluppato in classe con attività di gioco collettivo, discussione e racconto, in piccoli gruppi, a partire da alcune tappe narrative della storia di Andersen e sulla base dell'età del gruppo-classe

- Individuare e nominare le emozioni e i sentimenti che attraversano i personaggi in particolari momenti della storia – esprimerli tramite parole chiave, disegni, piccole azioni
- Individuare i personaggi della storia che aiutano/ostacolano il cammino di Gerda e Kay – inventare un breve dialogo alternativo per i personaggi che ne cambi le intenzioni
- Discussione sul tema della fiducia: cosa significa fidarsi dell'altro/del proprio istinto
- Discussione sul tema dell'amicizia: cos'è per te / cosa saresti disposto a fare per un amico
- Ricerca da sviluppare a casa rivolgendosi agli adulti di riferimento: cosa significa per voi "diventare grandi ma rimanere bambini nel cuore"?

La Compagnia

Alma Rosé nasce a Milano nel 1997, anno in cui vince il *Premio Eti – Scenario* con lo spettacolo *ALMA ROSE'*, da cui prenderà il nome. Inizia così un percorso di ricerca con una propria autonomia sia artistica che organizzativa. Il teatro di Alma Rosé è un teatro che racconta il presente, radicato nella città, diffuso dentro il suo tessuto urbano e rivolto a un pubblico variegato.

Nel 2008 la Compagnia riceve il Premio Hystrio per l'attività svolta sul territorio.

La sua poetica legata ai temi del contemporaneo e la forte empatia con il territorio e con il pubblico, fa di Alma Rosé una realtà che modifica profondamente l'identità e la funzione del Teatro nel territorio: lo riapre ai cittadini, ne ridisegna la fisionomia. Sono tanti i Progetti di Quartiere e i Bandi attraverso i quali la Compagnia si fa soggetto promotore di cultura e di inclusione sociale, di valorizzazione territoriale.

Nel tempo la Compagnia si impone progressivamente nel panorama cittadino fino a rientrare nei soggetti inseriti nel sistema nelle convenzioni del Comune di Milano e a ricevere nel 2016 il Premio Ambrogino d'Oro del Comune di Milano.

Oltre alla produzione artistica, da sempre la Compagnia promuove e sviluppa diversi tipi di laboratori con la consapevolezza che la pratica teatrale è una leva oltre che artistica e culturale anche sociale, di incontro e di creazione di un senso più comunitario del vivere.